



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma Elettrodotto “S.E. Colunga – Calenzano”, progetto di inserimento di un sistema di Loop passivo - ottemperanza alla prescrizione n. A.1 del D.M. 275, del 17 novembre 2014.

Procedimento Verifica di assoggettabilità alla VIA

ID Fascicolo 3382

Proponente Terna Rete Italia S.p.A.

Elenco allegati Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2391 del 12 maggio 2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OC
Data: 19/05/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 19/05/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale D.M. 275, del 17 novembre 2014, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto dell’“Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l’esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l’esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano”;

VISTA in particolare la prescrizione n. A.1, che recita: *“In merito al tratto a doppia terna del nuovo elettrodotto Colunga Calenzano, prima dell’ingresso alla S.E. di Calenzano, (linea esistente Bargi-Calenzano e nuova linea Colunga Calenzano), data la criticità dell’area per la presenza di aree edificate prossime al progetto e di recettori sotto linea, in applicazione del principio di precauzione in merito al rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003, il proponente, prima della chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria da tenersi presso il MISE, dovrà calcolare le DPA nella configurazione più impattante, al fine di fornire il risultato più cautelativo, così come indicato nel D.M. 29/05/2008 e nelle Disposizioni Integrative e Interpretative vers.7.4 di Ispra. A valle delle suddette analisi e simulazioni nel caso si dovesse verificare il mancato rispetto dei limiti di cui al DPCM 08/07/2003, si prescrive l’interramento dell’elettrodotto. Altra soluzione progettuale alternativa che il proponente ritenesse di proporre al fine di superare le criticità riscontrate, dovrà essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all’art.20 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e da ciò potranno scaturire ulteriori conseguenti prescrizioni.”;*

VISTO il Decreto Direttoriale DVA_DEC_2016-0000069 del 9 marzo 2016 con il quale, nel determinare l’ottemperanza della citata prescrizione A.1, limitatamente alla verifica del rispetto dei limiti di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, è stato altresì determinato che *“La soluzione progettuale indicata dalla società Terna Rete Italia S.p.A., essendo alternativa al prescritto interrimento, dovrà essere sottoposta alla verifica di assoggettabilità di cui all’art. 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”;*

VISTA pertanto la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata da Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TE/P20160003605 del 22.06.2016, acquisita agli atti con prot. 16831/DVA del 24.06.2016, per il progetto *“Elettrodotto 380 kV semplice terna “S.E. Colunga-S.E. Calenzano” - Inserimento di un sistema di LOOP PASSIVO”;*

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

CONSIDERATO che la Regione Toscana non ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 24 giugno 2016 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'avvenuta trasmissione dell'istanza, nonché del deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Toscana, della Città Metropolitana di Firenze e del Comune di Calenzano;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. è pervenuta solo l'osservazione della Sig. ra Elisa Bongini, acquisita con prot. 0020253/DVA del 02.08.2016, la quale ha rappresentato che: *"... nel documento Progetto di Loop Passivo (65021920_Colunga-Calenzano_Loop_rev2) il recettore indicato come 021-A è indicato come industriale ma in realtà si tratta di una civile abitazione e si tratta dell'abitazione dove risiedo."*;

CONSIDERATO che, riguardo alle citate osservazioni di Elisa Bongini, con nota TE/1320160004820 del 09.08.2016, acquisita con prot. 20952/DVA dell'11.08.2016, Terna Rete Italia S.p.A. ha controdedotto confermando il recepimento della destinazione d'uso correttamente riportata nell'osservazione;

PRESO ATTO che l'intervento consiste nella modifica di un'opera che rientra tra quelle elencate nell'Allegato II alla Parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 4 "Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km. ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri." Nello specifico l'intervento riguarda la realizzazione di un sistema a loop passivo, nel tratto in doppia terna in ingresso alla S.E. di Calenzano, che comporta:

- per la linea a 380 kV "S.E. Colunga-S.E. Calenzano", minime variazioni strutturali dei sostegni, tra cui l'inserimento di un'ulteriore mensola per lato e di un doppio cimino per l'installazione del sistema a loop passivo, con limitato aumento delle altezze dei sostegni per garantire il franco dal suolo e dalla vegetazione e la modifica tipologica di 4 sostegni, inizialmente previsti di tipo tradizionale a traliccio, con tipologia tubolare, al fine di ridurre ulteriormente l'induzione magnetica;
- la modifica all'elettrodotto esistente a 380 kV dt "Calenzano - Suvereto/Marginone (ex Poggio a Caiano)" in ingresso alla Stazione Elettrica di Calenzano, con la sostituzione di 2 sostegni esistenti con tipologie tubolari e l'innalzamento e spostamento all'interno della stazione del sostegno 3M.

CONSIDERATO che il progetto non interferisce direttamente, ma per il tratto di elettrodotto in doppia terna su cui è previsto l'inserimento del sistema a loop passivo, nel buffer di 5 Km, sono presenti 3 siti, per i quali è possibile un'interferenza diretta: SIC codice IT5150001 "La Calvana", SIC codice IT5140008 "Monte Morello", SIC/ZPS codice IT5140011 "Stagni della piana fiorentina e pratese " e pertanto il proponente ha prodotto la Relazione di Incidenza e che, come si evince

dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che la realizzazione delle opere non comporterà sottrazione né frammentazione degli habitat tutelati, e che le opere non limiteranno le connessioni tra aree naturali e seminaturali;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 2391 del 12 maggio 2017, acquisito con prot. 11451/DVA del 16.05.2017, costituito da n. 47 pagine, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato *“alla luce dell'insieme degli elementi acquisiti nel corso del procedimento, che – allo stato degli atti -, avuto riguardo alle condivisibili valutazioni espresse da ISPRA, il progetto non risulta avere possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente”*;

DETERMINA

L'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento relativo al progetto “Elettrodotto “S.E. Colunga – Calenzano”, progetto di inserimento di un sistema di Loop passivo” presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.a., fatti salvi i pareri, nulla osta, autorizzazioni e approvazioni delle Autorità competenti per la realizzazione delle opere, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 1.

L'ottemperanza della prescrizione A1 del Decreto di compatibilità ambientale D.M. 275, del 17 novembre 2014.

Restano ferme le mitigazioni, compensazioni, attività di monitoraggio e prescrizioni previste dal decreto VIA di cui D.M. 275 del 17/11/2014.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

1. In fase di progettazione esecutiva degli interventi previsti dal progetto dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:
 - a) la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;

b) il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003.

Lo studio dovrà essere trasmesso all'ARPA Toscana ed ai Comuni interessati dal progetto, i quali dovranno verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore. Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative, esse dovranno essere sottoposte preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA (ex art. 20 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.) e da ciò potranno scaturire ulteriori conseguenti prescrizioni.

2. In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà concordare con Arpa Toscana un piano di monitoraggio per la componente elettromagnetismo (*ante operam* e *post operam*) specifico per il tratto dell'elettrodotto oggetto del presente parere. In particolare dovranno essere definite le modalità per il monitoraggio continuo *post operam* dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle DPA e di eventuali altri recettori presenti in prossimità della nuova linea. Il PMA dovrà essere approvato da ARPA Toscana, con la quale si concorderanno le modalità, la frequenza di restituzione dei dati, la durata, in modo da consentire alla medesima, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. La società proponente dovrà inviare al MATTM il PMA approvato da ARPA Toscana.
3. Dovranno essere attuate tutte le misure di prevenzione, mitigazione e protezione previste nel progetto. Qualora dagli studi richiesti dalla Regione Toscana a Terna Rete Italia S.p.A. (cfr. nota dell'Amministrazione regionale acquisita con prot. CTVA 0001167 del 14.4.2017) e dalla conseguenti valutazioni di ARPA Toscana, dovessero emergere elementi di valutazione idonei a mettere in discussione gli esiti del presente parere, la Società proponente e ARPA Toscana dovranno comunicarli al MATTM per le eventuali conseguenti determinazioni.
4. Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e prescrizioni del presente parere nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato da ARPA Toscana, con la quale si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alla medesima, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. La società proponente dovrà inviare al MATTM il PMA approvato da ARPA Toscana.
5. Per tutto il periodo di monitoraggio (*ante operam*, corso d'opera e *post operam*) dovranno essere adottati, in relazione agli esiti dei monitoraggi, i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità preventivamente concordate con ARPA Toscana, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. La società proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica, accompagnata dal parere tecnico di ARPA Toscana, sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza della prescrizione riportate all'art. 1, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizioni: 1; 2 e 3;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – fase di progettazione esecutiva;

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Ente coinvolto: ARPA Toscana

Prescrizioni: 4 e 5;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI;

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Ente coinvolto: ARPA Toscana

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, ad ARPA Toscana ed alla Regione Toscana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)